



Don Maurizio ci dedica le parole dell'apostolo Paolo e, dopo 9 anni di vita insieme a noi, passa il timone della parrocchia a don Guido Bennati

«E ora vi affido a Dio e alla Parola della sua grazia»

C'è un'esperienza nella vita dell'apostolo Paolo, descritta quasi alla fine degli Atti degli Apostoli (20,17-38), che ha avuto sempre in me una risonanza particolare, vuoi per la mia fatica a lasciare le comunità in cui mi sono inserito, vuoi per la bellezza dello stile e delle parole con le quali egli saluta gli anziani di Efeso. È un momento di grande emozione e commozione, in cui l'Apostolo, a Mileto, prima di imbarcarsi, consapevole che non avrebbe fatto ritorno, rivolge loro un discorso carico di affetto e di profondità. Si mostra nel suo lato più umano e sensibile, attraverso il quale traspare il suo grande impegno e la bellezza della sua esperienza missionaria, vissuta con umiltà, coraggio e disinteresse.

Proprio in questi giorni in cui mi preparo a vivere un passaggio significativo della mia vita mi è ritornato spesso in mente questo brano e ho trovato estremamente vere e significative le parole che egli attribuisce a



Gesù e che utilizza per concludere il suo saluto: «Si è più beati nel dare che nel ricevere!». In questi anni ho davvero sperimentato la gioia di camminare con voi e di provare a mettermi a di-

sposizione nelle tante iniziative e nelle molteplici realtà che caratterizzano la nostra meravigliosa comunità. Il risultato non è sempre stato come desiderato e molte volte mi sono scoperto ina-

degato, ma mai è venuta meno la voglia e la gioia di spendermi per ciò a cui il Signore mi chiamava e ho sempre sentito il sostegno e l'incoraggiamento di chi mi era accanto, a partire da d. Mauro, d. Alberto, d. Tommaso e d. Federico.

Ho poi sperimentato che quello che si riceve è realmente il centuplo di quello che si lascia o si fa, perché il Signore, Lui sì, è fedele e realizza ciò che promette. Se penso alle tante relazioni costruite, ai momenti condivisi, agli sguardi intrecciati, alle fatiche affrontate assieme e alle gioie che ci hanno avvolto non posso non comprendere che questi anni mi hanno cambiato e mi hanno fatto crescere. Di questo e del tanto affetto che mi avete sempre dimostrato vi ringrazio, così come della fiducia e della stima che mi avete accreditato e attestato in tante occasioni.

«E ora vi affido a Dio e alla Parola della sua grazia» (At 20,32), dice l'Apostolo. Una frase che suona strana

PRESENTIAMO DON GUIDO Giovane ma con esperienza, riservato e mai sopra le righe, con grande energia e voglia di fare. Quanto basta per avere la certezza della persona giusta a capo della nostra parrocchia, con la speranza che rimanga per lunghi anni

Camminiamo insieme

Da quando ho accettato la proposta fattami dal vescovo Erio di andare parroco a san Faustino, mi sono chiesto quali sarebbero state le prime parole che avrei rivolto alla comunità... L'invito a scrivere una «presentazione», da parte della redazione del bollettino parrocchiale, mi offre qui l'occasione di rispondere: «Noi non intendiamo fare da padroni sulla vostra fede; siamo invece i collaboratori della vostra gioia, perché nella fede voi siete saldi» (2Cor 1,24).

Queste parole sono tratte dal capitolo iniziale della seconda lettera che Paolo scrive alla comunità di Corinto. Sono anch'esse parte di una «presentazione», anche se il contesto è ben diverso: l'Apostolo si trova costretto a difendere il proprio ministero e le proprie scelte pastorali dinanzi ad alcuni oppositori, pur

SONO NATO AD AREZZO NEL 1980 MA VIVO IN PROVINCIA DI MODENA DA QUANDO AVEVO TRE ANNI

tuttavia non rinuncia a far sentire l'affetto che egli nutre nei confronti dei Corinzi. Ecco, quel desiderio – insieme fraterno e paterno – di essere «collaboratore della vostra gioia» è il mio stesso desiderio! Si tratta ora però di corrispondere anche alla richiesta della «presentazione» che, lo confesso, mi mette un po' in difficoltà a motivo di una mia innata riservatezza e, forse, timidezza. Comunque sia la parte anagrafica è semplice e mi concentro su quella: sono nato in toscana, ad Arezzo, nel 1980, ma sono divenuto ben presto cittadino fio-

ranese, all'età di tre anni. Sono cresciuto «all'ombra del Santuario» e mi sento davvero grato a Dio del cammino di fede iniziato in famiglia e sviluppatosi soprattutto in parrocchia, grazie a tanti altri giovani, educatori, parroci e cappellani. In quel clima da «oratorio di fine millennio» è maturata presto la mia vocazione, nel desiderio di annunciare la Parola di Verità e di spezzare il Pane di Vita: doni per i quali e nei quali ho sperimentato la «salvezza» e la gioia del servizio. Finito il liceo sono entrato in seminario e nel 2005, insieme

ad Andrea, Carlo, Roberto e Simone (adesso tutti parroci!) sono stato ordinato presbitero. Il mio primo servizio pastorale è stato a Castelnuovo come vice-parroco per cinque anni e poi a Vignola per altri cinque. Nel 2015 è iniziato invece un ministero del tutto nuovo, la diocesi mi ha inviato a Roma per lo studio della Licenza e poi del Dottorato in Teologia (che spero di poter discutere alla fine di questo 2020). Ho trascorso gli anni romani nel Seminario Lombardo: un'esperienza vera, bella e arricchente di autentica fraternità presbiterale! Il 2018 è stato infine il tempo del ritorno a Modena in qualità di vice-parroco presso la parrocchia di sant'Agnese. All'interno di questo scarso elenco di date, di luoghi e di eventi si celano centinaia di volti amici che mi hanno mostrato molto della bellezza e della fatica dell'essere Chiesa, anche e soprattutto

FINITO IL LICEO SONO ENTRATO IN SEMINARIO A MODENA E SONO STATO ORDINATO PRESBITERO NEL 2005

di questo sono grato al Signore. Concludo riprendendo la citazione iniziale: «siamo i collaboratori della vostra gioia, perché nella fede voi siete saldi». L'inciso finale dell'apostolo Paolo si fonda su di un aspetto (velatamente polemico?) che è sottinteso: è lui che

IL PRIMO SERVIZIO PASTORALE L'HO SVOLTO A CASTELNUOVO, IL SECONDO A VIGNOLA ED INFINE A SANT'AGNESE

ha annunciato il vangelo a Corinto ed è pertanto lui che li ha resi saldi nella fede. Io non ho annunciato il vangelo a san Faustino, non ancora per lo meno, ma posso confidare nel fatto che tanti altri lo hanno fatto prima di me. Dei tanti parroci che hanno servito la parrocchia ho personalmente conosciuto solo don Mauro, don Alberto e don Maurizio, a tutti loro va la mia preghiera di viva riconoscenza, con una menzione tutta particolare proprio per don Maurizio, per l'amicizia e la fraternità degli anni del seminario (5!) che ci lega. È contando pertanto sul lavoro e sulla cura pastorale di questi sacerdoti e di tan-

ti laici che mi hanno preceduto, e di voi che insieme a don Federico ora vivete il Vangelo qui a san Faustino che io entro in mezzo

a voi non come padrone, ma col vivo desiderio di essere un collaboratore della vostra gioia!
don Guido Bennati

ACCOGLIAMO CON GIOIA IL NOSTRO NUOVO PASTORE

Messa d'ingresso anche al cinema

«La storia della salvezza procede di inizio in inizio, attraverso inizi che non hanno mai fine» (Gregorio di Nissa). Così opera il Signore. La nostra parrocchia si trova davanti ad un nuovo inizio, senza che nulla sia davvero finito: le esperienze vissute con d. Maurizio rimarranno infatti un tesoro prezioso e vivo per la nostra comunità. Ora ci prepariamo ad accogliere d. Guido, impegnandoci ad accompagnarlo da vicino nei suoi primi passi in mezzo a noi. Siamo tutti invitati a prendere parte alla celebrazione del suo ingresso in

parrocchia **sabato 3 ottobre alle 16:** al raggiungimento della capienza massima della chiesa sarà possibile seguire la messa all'interno del teatro Michelangelo e al termine festeggeremo con un brindisi e col taglio della torta.

Consiglio Parrocchiale

» dalla prima pagina

perché egli non affida la Parola alla comunità perché la annunci e la testimoni, come forse ci si sarebbe aspettato, e neppure affida la comunità al suo successore, ma alla Parola e a Dio, poiché sa bene che Lui è il solo Maestro e la sua Parola è l'unica capace di creare comunione e di convertire i cuori.

Vi affido allora, insieme a don Guido, amico umile, saggio e profondo, al Signore e lo prego perché il cammino che iniziate insieme possa essere, ancora una volta e di più, un'esperienza di pienezza e di sequela del Vangelo.

Don Maurizio Trevisan



PREVISTO UN SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO

Preghiera di comunità per don Guido

In attesa dell'arrivo del nuovo parroco, **giovedì 1 ottobre** ci troveremo in chiesa per affidare al Signore nella preghiera il nuovo tratto di cammino che si apre per la nostra comunità. Siamo tutti invitati a partecipare, ognuno secondo le proprie possibilità e secondo il seguente programma:
ore 19 celebrazione della S. Messa
ore 19,30-21 adorazione eucaristica
ore 21-21,45 vesperi e breve meditazione sul Vangelo

Per chi avesse difficoltà a raggiungere la chiesa, sarà premura di alcuni volontari organizzare un semplice servizio di trasporto: è possibile perciò rivolgersi all'ufficio parrocchiale o a don Federico per segnalare il proprio interesse ad avere un passaggio in macchina.



Testimonianze Abbiamo raccolto alcuni dei tanti messaggi di saluto, ringraziamento e augurio che ci sono arrivati, a riprova del grande affetto che ha legato i parrocchiani a "don Mau" durante i sei anni che ha vissuto come parroco a san Faustino

Don Maurizio, un grazie grande così!

Carissimo don Maurizio, o come preferiamo noi, carissimo "parroco", salutare gli amici, quando questi si accingono a intraprendere strade che, necessariamente, comporteranno un certo allontanamento, non è mai cosa facile. Forse non è politicamente o ecclesialmente corretto, ma prima di tutto ti abbiamo considerato e continueremo a considerarti un amico o un fratello, poi il resto. Nella lettera che il Vescovo ha indirizzato alla Parrocchia per annunciare il tuo nuovo incarico, don Erio stesso ha sottolineato come lo spostamento "geografico" effettivo da San Faustino al Seminario sarà di poche centinaia di metri (900, da Google Maps), ma, inutile nascondere, quello affettivo e mentale sarà forse maggiore. E, a pensarci bene, dovrà necessariamente essere così. Le tue nuove responsabilità, che crediamo al contempo entusiasmanti e impegnative, meritano un'attenzione, un impegno e una cura per le quali occorrerà liberare spazio emotivo e mentale. In queste situazioni sarebbe troppo facile lasciarsi andare alla nostalgia, ma noi non vogliamo farlo. Preferiamo ricordare con cuore lieto e

ELOGIO ALL'OBEDIENZA DI DON MAURIZIO

Il saluto del Vescovo

Messaggio del Vescovo Erio ai parrocchiani di san Faustino in occasione della nomina di don Maurizio a Rettore del Seminario

Carissimi parrocchiani di San Faustino, i passaggi sono sempre difficili, specialmente quando coinvolgono persone con le quali abbiamo intrecciato i sentieri della nostra vita. Immagino dunque la vostra fatica, nell'apprendere del trasferimento di don Maurizio, e mi sono reso ben conto della sua. La distanza dal centro parrocchiale al Seminario è di poche centinaia di metri, ma il "trasloco" interiore è certamente profondo e sofferto. Conosco anche personalmente queste fasi e questi sentimenti e so che acquistano senso quando sono vissuti nell'amore alla Chiesa. In questi mesi, nei frequenti dialoghi con don Maurizio, è emerso il suo affetto verso di voi, la sua bellissima comunità parrocchiale, e nello stesso tempo verso la sua Diocesi; l'obbedienza che ha espresso non è però il risultato della lotta tra questi due affetti, ma è il frutto dell'unico amore all'unica Chiesa di Gesù. Ringrazio lui per questa generosità, che permetterà al nostro Seminario di beneficiare dei suoi molti doni; ringrazio don Federico, che ha accompagnato e favorito questo discernimento; ringrazio tutti voi, perché sono certo che vivrete questo tempo, in attesa del nuovo parroco, come occasione di ulteriore crescita nella fede e nella fraternità.

+ Erio Castellucci

grato il tratto di strada che hai compiuto insieme a noi. Quante le iniziative, le proposte, i campeggi, le attività che abbiamo vissuto in questi sei anni (e ancora di più se aggiungiamo il tuo periodo da collaboratore parrocchiale) rivolte in particolare ai giovani, ai fidanzati e alle coppie giovani, con l'obiettivo comune di camminare uniti nella sequela di Cristo e divenire, passo dopo passo, un po' più simili a Lui.

Quanti i momenti felici, senza nascondere, qua e là, qualche situazione "ruvida" e in salita. L'amicizia, quella vera, è un po' come una gita in montagna: non è mai una strada fatta di sole discese. A pensarci bene, poi, sono anzi le salite che rinforzano i polpacci, le discese spesso fanno soltanto venire male alle ginocchia... e camminare in montagna con te, tutti lo sanno, non è esattamente una passeggiata! In

questi anni abbiamo potuto apprezzare la tua preparazione umana e teologica, la tua facilità di parola, la tua energia, la capacità di essere presente nelle diverse realtà non soltanto parrocchiali. Certamente non ti sei mai negato, né tirato indietro. Mai ti abbiamo visto impreparato. Abbiamo goduto del tuo senso dello humor, delle tue battute pronte e della capacità di accettare le nostre. In questo, ammetterai tu stesso, anche tu hai fatto della strada, e la nostra voglia di scherzare con te, pian piano ti ha reso un buon "incassatore". Abbiamo anche dovuto prendere le misure con il tuo essere diretto, a volte, forse, poco diplomatico, certamente mai poco chiaro. Di recente abbiamo apprezzato, con un certo sforzo, l'amore che ti lega alla Chiesa, e che hai dimostrato dicendo un "sì" che, sappiamo, qualcosa ti è costato. Ma più di tutto abbiamo apprezzato la tua fede: crediamo davvero che la tua azione in mezzo a noi sia sempre stata dettata da questo grande dono che il Signore ti ha fatto e che abbia sempre avuto come obiettivo quello di essere un pastore che ha chiara la meta: Cristo. Questo ci basta. Per tutto quello che, anzitutto, sei stato, e che quindi hai cercato di realizzare e realizzato in mezzo a noi, ti ringraziamo sinceramente e di cuore. Forse non tutto è andato secondo i tuoi desideri, certamente sono rimaste incompiute tante iniziative. Quando ritornerai con la mente a questi anni, pensieri e sentimenti contrastanti emergeranno: che cosa ha funzionato, che cosa no, perché, che cosa rimarrà,

che cosa verrà dimenticato... Crediamo però davvero che tu possa essere soddisfatto: la nostra Comunità ha davvero beneficiato della tua presenza e azione! Per concludere, un augurio per te ed uno comune: ti auguriamo di poter essere per la comunità del Seminario un punto di riferimento importante, con una forte attenzione al cammino di ciascuno dei seminaristi presenti e, al contempo, al mondo che sta fuori del seminario. Crediamo che in questo sarai facilitato dai tanti incarichi che continui a mantenere e grazie ai quali verrai continuamente in contatto con situazioni umane sia felici che di fragilità. Da questa osmosi continua tutti trarranno un beneficio, soprattutto i seminaristi stessi che si stanno preparando per essere evangelizzatori in un mondo decisamente complesso. Da ultimo un augurio comune. Dicevamo all'inizio della distanza geografica e mentale che tra breve ci separerà. C'è però una distanza che potremo continuare a considerare nulla: quella della preghiera e dei sentimenti. Continueremo a ricordarci reciprocamente nella preghiera, a chiedere gli uni per gli altri la protezione del Signore. E continueremo a volerci sinceramente bene e a dimostrarcelo nelle occasioni future di incontro, che, certamente, non mancheranno. Buon cammino, caro parroco, che il Signore ti benedica e ti protegga!

Francesca e Paolo

La notizia del trasferimento di Don Maurizio ha lasciato noi, e probabilmente tutta la nostra comunità, senza

parole; abbiamo avuto subito l'idea che questo trasferimento ci avrebbe portato una grande mancanza. Sì, perché per noi don Maurizio è stato una grande presenza, testimone di accoglienza fraterna, pronto a consigliarti ed aiutarti nei momenti di difficoltà quotidiana e comunitaria. Sei stato guida, fratello, amico, sei entrato nelle nostre case con passo deciso, con sapienza, con forza, giustizia e verità: sei stato per noi il buon pastore testimone di vera carità. Il nostro affetto e la nostra preghiera ti accompagneranno in questo nuovo cammino che il Signore ti ha presentato, tu sei attrezzato per le nuove sfide e per i nuovi sentieri! Per tutto questo Ti ringraziamo o Padre, Tu che hai visitato la nostra comunità distribuendo la tua Grazia a tutti noi, siamo certi nella Speranza che tu abbia pensato per San Faustino a un pastore capace di raccogliere il lavoro svolto in questi anni con umiltà ed amore. Con cuore Grato, Don Maurizio siamo consapevoli che ci porterai con te nel tuo zaino, ti siamo vicini con il nostro affetto nel nuovo incarico diocesano.

Una coppia di sposi

Dopo tanti anni insieme ci viene spontaneo dirti grazie! Un ringraziamento sincero, che nasce dal profondo del cuore, per il tuo impegno, la tua disponibilità e le tue immense conoscenze. Grazie perché nei momenti formativi siamo sempre stati trasportati dalle tue parole verso una crescita a livello personale e spirituale. Con te nulla è mai stato lasciato al caso, nessuna frase bana-

le, ma tante perle lessicali con le quali ci hai lasciati disarmati e allo stesso tempo incantati. Non dimenticheremo tutti i confronti costruttivi messi in campo per la nostra comunità, pensando in primis al bene dei ragazzi. Grazie perché nel gioco ci hai mostrato la tua competitività e la tua voglia di divertirti, due caratteristiche che ci hanno spronati a dare di più (anche perché, diciamocelo, è sempre una soddisfazione riuscire a batterti). Tantissime risate, fino alle lacrime, centinaia di momenti che rimarranno nei nostri ricordi, sempre disponibili per riportare alla luce i giorni felici passati insieme. Adesso inizi una nuova avventura per la quale siamo convinti che tu sia la persona giusta. La comunità educatori ha preso tanto da te, ma siamo sicuri di averti lasciato la nostra unicità e il nostro amore. Fanne buon uso. Con grande commozione ti salutiamo e ti auguriamo buona fortuna. Grazie Mau!

Comunità Educatori

Come Comunità Capi del gruppo Modenale vogliamo ringraziare don Maurizio per il pezzo di strada che abbiamo percorso insieme. Abbiamo imparato a conoscerci, confrontarci, rispettarci nei reciproci ruoli, crescere insieme. Sono stati anni intensi e trascorsi molto in fretta. Caro don Maurizio, grazie per il tempo e le energie che hai dedicato al nostro gruppo e più in generale alla educazione dei ragazzi. La sera in cui comunicavi al Consiglio pastorale che avresti lasciato San Faustino eri visibilmente e comprensibil-

mente provato ed emozionato a motivo del bel percorso fatto insieme in questi anni. Ti auguriamo di vivere gli stessi sentimenti quando lascerai la comunità del Seminario, perché questo vorrà dire che anche lì hai vissuto momenti belli e intensi, ricchi di confronti e soddisfazioni, come (speriamo) hai sperimentato qui da noi. Un abbraccio fraterno e buona strada.

Comunità scout

Abbiamo anche alcuni messaggi di bambini che vogliono salutare Don Maurizio. Con la loro semplicità, con le loro parole (anche con i loro errori!), si capisce il loro affetto e come lo abbiano sentito vicino in tanti momenti: nella preghiera, nella Messa, nella catechesi, nel Campo di Gioia. Grazie don Maurizio per avermi dato la possibilità di leggere la preghiera dei fedeli l'anno scorso anche se non sapevo leggere molto bene. ti voglio bene. Ciao don Maurizio, una cosa che non dimenticherò mai è quando noi andavamo in un posto nuovo e tu ogni anno ci spiegavi dove eravamo e cosa faceva chi era lì. salutoni. Ciao! In questi anni passati con don Maurizio, mi sono divertita, ho fatto nuove esperienze e conosciuto nuove persone. Grazie don Maurizio per avermi fatto passare questi anni bellissimi. Ciao don Maurizio, ogni domenica quando andavo a messa il più grande regalo che mi facevi eri tu. Quando eravamo al campo di gioia mi divertivano un sacco le tue passeggiate con tutti noi. Ciao e tanti abbracci.

Il mondo, dopo la pandemia, chiede più salute e più verde. Ce lo ricorda, dopo 5 anni dalla pubblicazione dell'Enciclica "Laudato si", la giornata mondiale dell'ambiente, celebrata dall'ONU in tutto il mondo il 5 giugno di ogni anno come giornata dedicata alla "biodiversità": essa è la base che sostiene tutta la vita sulla terra e sott'acqua.

Il coronavirus ha costretto i Paesi a rinviare i vertici sul clima. Purtroppo la crisi globale ha messo in secondo piano l'altra grande crisi ambientale e dell'emergenza climatica. Intanto i giovani dei *Fridays for future* tornano in strada in bicicletta; la natura dice che stiamo danneggiando il mondo naturale, a nostro detrimento. Quando distruggiamo la "biodiversità" distruggiamo il sistema che sostiene tutta la vita umana. Oggi si stima che a livello globale circa il 75% di tutte le malattie infettive che

Un monito per salvaguardare il nostro pianeta

Per guarire noi, va curata la Casa comune

Proteggere l'ambiente e rispettare la biodiversità del pianeta sono questioni che riguardano tutti noi (papa Francesco)

colpiscono l'uomo, siano "zoo-logiche", cioè trasmesse dagli animali alle persone.

La questione ambientale è interconnessa con le attività

IL 1° SETTEMBRE SI È SVOLTA LA GIORNATA DEL CREATO 2020, NATA PER SENSIBILIZZARE SULL'IMPORTANZA DELLA CURA CHE L'UOMO DEVE AVERE NEI CONFRONTI DELLA NATURA

umane e viceversa. L'invito ovvio è mettere la natura ai primi posti degli interessi e delle decisioni mondiali.

Nei primi 5 anni dell'enciclica si va diffondendo una volontà di agire praticamente fra i cristiani di ogni continente, con linee di azioni concrete, quali la "decarbonizzazione" del pianeta, l'abbandono delle energie fossili, puntando sullo sviluppo di un turismo sostenibile.

La scienza parla di un drammatico declino della biodiversità del pianeta: circa un

milione di specie animali e vegetali sono minacciate di scomparsa, se non si intraprendono azioni per invertire la crisi della biodiversità.

I danni ambientali pesano sui più poveri, che sono soprattutto i minori che vivono a rischio. I migranti spesso sono costretti a spostarsi a causa degli effetti del cambiamento climatico.

Novità a favore di svolte sostenibili: l'uso della bicicletta, soprattutto con piste ciclabili che nelle grandi città sono destinate a cambiare il traffico cittadino (vedi Milano).

La Chiesa italiana, già dal 2006 ha scelto come data di riferimento per la giornata del creato il 1° settembre di ogni anno, con la redazione di un messaggio che esprime il rapporto tra l'uomo con la natura e la terra create da Dio.

Il creato è il tesoro affidato da Dio alla cura dell'umanità.

Remo Faverati

Nominato nuovo Custode della Porziuncola, rimarrà in carica per i prossimi tre anni

Fra Massimo superiore della fraternità

I Frati minori di Umbria e Sardegna sono lieti di annunciare che p. Massimo Travascio è il nuovo Custode della Porziuncola.

A un mese e mezzo circa dal Capitolo che ha eletto p. Francesco Piloni nuovo Ministro provinciale, il Congresso capitolare ha nominato p. Massimo per guidare la fraternità della Porziuncola per i prossimi tre anni. Succede in questo incarico a p. Giuseppe Ren-

da, Custode in questi ultimi 3 anni, cui va il ringraziamento della Provincia per il servizio fedele e generoso prestato.

Padre Massimo è nato a Modena il 29 maggio del 1973 ed è sacerdote dal 2013. Tra gli ultimi incarichi ricordiamo la Licenza in Teologia morale conseguita a Roma, gli impegni pastorali presso la Parrocchia di sant'Antonio di Padova di Terni e, ultimo in ordine di tempo, il

servizio ai giovani presso il SOG, Servizio Orientamento Giovani.

Nel suo prezioso servizio sarà affiancato da p. Raffaele Tonello come Vicario e da p. Fabio Nardelli come

pro-Vicario e responsabile della Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli. A tutti loro assicuriamo la nostra preghiera affinché la Vergine Maria e san Francesco li guidino in questo prezioso e impegnativo servizio alla Chiesa e all'Ordine dei Frati minori.

Tratto da www.assisiiofm.it



Ripartenza dei campionati ancora in forse e legata alle norme anti-Covid

Volley is back!

E finalmente si riparte! Dopo la lunghissima sosta forzata a causa della pandemia, il volley targato Invicta ritorna a san Fausti-



no. Sono passati quasi sette mesi da quando anche lo sport ha dovuto sospendere ogni attività e interrompere quindi allenamenti e campionati in una situazione senza precedenti. La ripartenza naturalmente è legata a limitazioni, osservanza di norme igieniche, distanziamento, gel e mascherine, controlli continui, igienizzazione di locali e materiali... Insomma la voglia di fare sport è tanta ma il rispetto delle regole dettate

dai DPCM e dalle linee guida della federazione pallavolo e

CSI è condizione necessaria per ripartire e continuare in sicurezza, con la speranza di poter disputare i campionati. Questa nuova stagione vede

al via un ricco settore giovanile con gruppi femminili di Under 12, Under 17, Under 19; gruppi maschili di Under 15 e Under 17; inoltre i ragazzi ex-Under 19 disputeranno una seconda divisione FIPAV e le ragazze la prima divisione grazie al primo posto assoluto che occupavano all'interruzione del campio-



nato di seconda. Completano le nostre attività il gruppo di Minivolley e il gruppo Misto CSI.

Non resta dunque che augurarci che le attività sportive possano proseguire e continuare così a dare il loro contributo formativo ai tanti giovani che hanno scelto di praticare la pallavolo nella nostra società parrocchiale.

Un ringraziamento infine e un caloroso saluto a Don Maurizio nonché un augurio per il nuovo e importante incarico che andrà a svolgere; un benvenuto invece a Don Guido che fin da ora invitiamo in palestra a conoscerci e a tifare Invicta!

Claudio Andreoli

Terminati i lavori per rendere a norma e più sicuro il nostro istituto scolastico

A seguito di numerose indagini/sondaggi e prove sulle strutture esistenti della Scuola, si è redatta la "Valutazione della Sicurezza Sismica" eseguita nel 2017, sull'intera scuola, individuando le zone su cui intervenire per il miglioramento sismico della scuola stessa. Si è quindi proceduto per stralci di lavori di miglioramento sismico, in particolare per la parte della scuola fuori dalla proiezione del condominio in telaio in cemento armato (quindi escludendo i locali quali refettorio, cucina ecc...).

Nel periodo estivo anno 2018 si è consolidata la facciata Nord, prospiciente il cortile interno materna; nell'estate 2019 si sono raddoppiati i pilastri della sala al piano terra "Attività motorie materna", ed infine nell'estate 2020 si è provveduto all'adeguamento della parte centrale della scuola che ha una struttura

Scuola, finita l'antisismica



prevalente in muratura. I lavori eseguiti si possono così riassumere:

1) disintonatura delle pareti in muratura centrali (ai due lati del corridoio centrale) e di tutta la parete esterna prospiciente la scala d'acciaio di sicurezza, il tutto reintonacato ambo le parti con speciale betoncino antisismico per un spessore di cm. 3+3, con interposta rete in FRP e connettori in acciaio

io trasversali di collegamento tra i due betoncini;

2) Per irrigidire trasversalmente la struttura della scuola, si sono demolite le pareti divisorie in tramezze forate di alcune aule e ricostruite con pareti portanti spessore cm. 25;

3) Si è raddoppiato il pilastro in cemento armato sala musica che risultava debole alla spinta sismica e si è rimpicciolita e cerchiata con profili metallici l'apertura della portineria.



Proposti dalle catechiste tanti sussidi per i bambini e i ragazzi in tempo di pandemia

Catechismo in partenza

Il Coronavirus è entrato nelle nostre vite all'improvviso, prepotentemente, e ci ha costretto a modificare radicalmente i nostri stili di vita e a riorganizzarne la quotidianità. Siamo stati chiamati ad affrontare la sfida dell'isolamento, l'allontanamento dai nostri luoghi abituali e anche dalle nostre abitudini. Anche per i bambini e i ragazzi che frequentano il catechismo nella nostra parrocchia è stato così. Dall'oggi al domani gli incontri settimanali con la catechista e gli amici si sono bruscamente interrotti, gli argomenti che si erano cominciati a trattare sono stati accantonati e anche la partecipazione alla Messa domenicale si è fermata. Ma non per questo la parrocchia si è chiamata fuori. Anzi, le catechiste hanno cercato di rendersi presenti nelle famiglie attraverso elaborati, video, audio o schede per continuare il cammino intrapreso anche a distanza. Per i ragazzi e le loro famiglie sono stati preparati dei sussidi che li accompagnassero con l'impegno di una preghiera tutti i giorni della settimana durante la quaresima, o durante la settimana santa in preparazione alla Pasqua, perché sentissero che la parrocchia era vicina e con loro condivideva questo difficile momento. Durante il mese di maggio è stato mandato ai bambini e alle loro famiglie un sussidio per la recita del rosario giornaliero,

per rinnovare simbolicamente ogni sera quell'abitudine di trovarsi ai pilastri durante il mese di maggio, anche rimanendo a casa propria. Era per fissare un appuntamento di preghiera per la comunità, per sentirsi ugualmente uniti e insieme. E come non ringraziare coloro che hanno reso possibile la Messa domenicale in streaming in modo che la comunità fosse unita alla domenica davanti all'altare? Proprio grazie a questo si è potuto domenica 17 maggio predisporre durante la Messa in streaming una celebrazione di chiusura dell'anno catechistico, per i bambini/ragazzi. È stato un momento per guardare indietro e gioire della

strada fatta assieme, nonostante le difficoltà, nonostante l'emergenza. È stato riproposto il cartellone che durante la Quaresima ha ricordato i vari segni del primo sacramento: il Battesimo, e il significato di questi segni ci ha dato forza nei momenti di paura e di smarrimento che questo virus ha portato e ci ha ricordato l'importanza di essere comunità unita e in cammino. Sono state lette per ogni gruppo le preghiere dedicate, che hanno ricordato i momenti salienti del cammino fatto insieme: per la seconda elementare si è ricordato la consegna del Padre Nostro, la terza elementare ha richiamato il significato di perdonare e essere perdonati nell'abbraccio del Padre Misericordioso. Ai bambini di quarta elementare si è ricordato che vanno incontro a Gesù per scoprire il dono più grande che Lui ci ha fatto: se stesso nel pane e nel vino, nell'Eucarestia. Ai ragazzi più grandi

di 5ª elementare e 1ª media si è riproposta la scoperta dei Doni dello Spirito Santo. Varie immagini sono andate in sovraimpressione proprio per ricordare a chi seguiva la Messa attraverso il video, quei momenti vissuti insieme. Ma in quell'occasione ci siamo anche detti, tutti insieme, un arrivederci, per ricominciare le nostre attività parrocchiali e per continuare a camminare insieme nella fede. Ed ecco che il momento di ricominciare è venuto: cominceranno di nuovo gli incontri di catechismo dei ragazzi e dei bambini con le catechiste e gli amici, con le dovute precauzioni e seguendo le regole che sono state imposte dai protocolli sanitari, come previsto per la scuola. Distanziamento, mascherina chirurgica per tutti, disinfezione delle mani, ingressi e uscita scaglionate e uso solo degli spazi idonei. Il tutto per cominciare in sicurezza, senza sottovalutare il pericolo sanitario: adottare le necessarie misure di prevenzione permette lo svolgimento delle attività catechistiche in sicurezza! Come non rivolgerci ai fruitori del catechismo, alle loro famiglie e ai catechisti medesimi, a tutti insomma, l'invito di papa Francesco: «Invito ogni cristiano, in qualsiasi luogo e situazione si trovi, a rinnovare oggi stesso il suo incontro personale con Gesù Cristo o, almeno, a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui, di cercarlo ogni giorno senza sosta». Non c'è motivo per cui qualcuno possa pensare che questo invito non è per lui, perché «nessuno è escluso dalla gioia portata dal Signore».

Ragazzi suddivisi in due gruppi

Comunione in sicurezza

Il Sacramento della Prima Comunione nella nostra comunità è stato celebrato in due giornate: **sabato 19 e domenica 20 settembre alle ore 16**. Si è scelto di dividere i ragazzi in due gruppi per poter garantire il distanziamento necessario per svolgere la funzione in sicurezza, dando la possibilità di far partecipare qualche parente in più. *Ti ringraziamo Gesù per aver permesso a questi bambini di riceverli nel loro cuore. Fai che la gioia che*

hanno manifestato durante l'attesa di questo momento, li accompagni per tutto il loro santo cammino caratterizzato sempre da un nuovo sguardo d'amore verso di Te e verso gli altri. Fa' che dopo averli ricevuti possano capire l'importanza della Santa Messa e il dono di avere la loro anima unita a Te. Preghiamo la Vergine Maria che custodisca sotto il suo manto celeste questi bambini affinché vivano nella pace, nella serenità e con un cuore ricolmo d'amore.

La nostra chiesa: prosegue il percorso di approfondimento

La Processione

In occasione della nostra Isagra dedicata a Maria, "Beata Vergine del Rosario" si svolge la tradizionale Processione che si snoda lungo le vie della parrocchia. Ma cosa c'entra la processione nella riflessione della nostra chiesa? C'entra, c'entra eccome! Proviamo a riflettere insieme.

Durante la sagra parrocchiale noi tutti facciamo festa intorno a Maria e la statua è portata in processione attraverso le strade della nostra parrocchia. La processione è un modo semplice per portare la nostra fede per le strade, si cammina insieme portando due simboli importantissimi: la Croce, che apre la processione, e la Madonna che è al centro, in mezzo alle persone. La processione inizia dalla chiesa, insieme si cammina per le strade e termina in chiesa. Tutto questo ha una valenza simbolica, rappresenta la nostra vita: partiamo dalla chiesa (Cristo), durante la vita camminiamo per le strade (la nostra vita) per tornare in chiesa (il Regno dei Cieli in cui ciascuno ha un posto). Durante la processione non camminiamo da soli, siamo in tanti e si cammina tutti allo stesso passo: partiamo e arriviamo insieme e ognuno ha un posto nella processione. Tutti siamo chiamati a fare la propria parte nella certezza di avere Gesù che ci guida e Maria in mezzo a noi, nella certezza di non essere soli ma di far parte di una comunità che ci aspetta, ci sostiene e ci aiuta! La



processione è un bel modo per pregare insieme, per affidare le nostre intenzioni a Maria che sempre ci guida a Gesù. In modo particolare lo diventa in questo momento storico particolarmente difficile, incerto, pesante e doloroso per tutti noi. Un periodo in cui tante nostre certezze sono venute a cadere e stiamo cercando di ricostruire le nostre vite. Prendiamo esempio dai nostri padri e dai nostri nonni che, nei mo-

menti difficili, pregavano e si affidavano a Maria! Quante sagre di paesi anche piccolissimi, ricordano grazie chieste per intercessione di Maria secoli fa! La processione viene fatta all'aperto, possiamo tranquillamente mantenere le distanze, possiamo pregare insieme, noi che siamo la chiesa. Allora vediamo, la chiesa che cos'è? Un insieme di mattoni o un insieme di persone?

RETE MONDIALE DI PREGHIERA DEL PAPA

Apostolato della preghiera

In questo periodo di pandemia del corona virus, nonostante la difficoltà di incontrarsi in chiesa per ovvie ragioni di sicurezza, l'apostolato della preghiera ha comunque continuato l'attività. Utilizzando gli strumenti a disposizione offerti dalle nuove tecnologie, è stato inviato in via telematica agli interessati il testo guida delle preghiere e delle meditazioni. Anche

questo è un modo di pregare insieme, seppur a distanza. Chi desidera ricevere i testi guida ogni mese può richiederli inviando una mail all'indirizzo carlakub@gmail.com. Uniamoci nella preghiera perché anche durante quest lotta contro la malattia e le calamità che ne derivano la nostra priorità sia sempre Cristo!

INCONSUETI SACRAMENTI D'AUTUNNO

BATTESIMI ORA SOLO IN FORMA PRIVATA

Dopo il lockdown, nella nostra Parrocchia è ripresa la celebrazione dei Battesimi. In modo diverso rispetto a come eravamo abituati: non durante la Messa domenicale ma in forma privata. Se vi sono dei piccoli nelle vostre famiglie e desiderate per loro il Battesimo, potete chiamare in parrocchia per accordarvi su tempi e modi in cui, in tutta sicurezza, i vostri piccoli potranno ricevere questo Sacramento.

PRIMA COMUNIONE ERA SALTATA IN MAGGIO

Sabato 19 e domenica 20 settembre si è celebrata la Prima Comunione per i bambini, divisi in due turni, che dovevano riceverla nel mese di maggio.

CRESIMA SI SVOLGE SU DUE TURNI

Dopo la sagra, **sabato 17 e domenica 18 ottobre**, ci sarà la celebrazione della Cresima, anche questa in due turni.

PRIMA CONFESIONE NON SI ERA POTUTA RICEVERE

Anche i bambini di quarta elementare che, nel mese di maggio non hanno potuto ricevere la Prima Confessione, vivranno questo bellissimo e significativo abbraccio con il Padre Misericordioso **durante l'avvento**.

Per più di tre mesi celebrazioni eucaristiche trasmesse in streaming

Ore 10,30, tutti davanti al pc

Non è facile ritornare con la mente a quei giorni fra la fine febbraio e l'inizio di marzo. Iniziava la Quaresima. Nel giro di pochissimi giorni la situazione precipitò e ci trovammo tutti chiusi in casa. Le Messe celebrate a porte chiuse. In alcuni proponemmo a dMaurizio e dFede la trasmissione della Messa in diretta streaming: grazie alla tecnologia potevamo cercare di mantenere vivo il legame che univa la nostra Comunità, anche se in uno spazio "virtuale". Non avevamo nessuna idea di come potevamo fare. Anzi, tutti noi pensavamo che fosse molto più semplice di quello che poi si è rivelato. L'esperienza della prima domenica, infatti, fu fallimentare. Ma poi, con l'aiuto di alcuni, siamo riusciti a trovare le giuste soluzioni per effettuare trasmissioni di un discreto livello.

Vorrei però riflettere brevemente su quello che è stato, per noi, vivere quelle Messe "da dentro". È stato certamente un grande dono, e un grande privilegio, partecipare alle celebrazioni dell'Eucarestia durante il lockdown. Ma l'esperienza che abbiamo vissuto nella nostra Chiesa vuota, della Casa della Nostra Comunità senza il popolo durante tutte quelle celebrazioni, è stata anche una esperienza, per molti versi, dolorosa. Soprattutto durante le celebrazioni del Triduo Pasquale. Era una atmosfera veramente surreale, nella quale non sono mancati momenti di grande

commozione. Ma eravamo convinti e consapevoli di prestare alla Comunità un servizio importante. E i tanti messaggi di apprezzamento e ringraziamento che ci hanno raggiunto ce lo hanno confermato.

Un filo invisibile ci riuniva

passando attraverso il web; eravamo veramente #distanziamuniti.

Non vi nascondo che "il bello della diretta" ha generato anche momenti di grande ilarità, che ci sono serviti per scaricare un po' della tensione che accumulavamo du-



Durante il lock-down il servizio di assistenza non si è mai fermato

Caritas a domicilio

Insieme a tutte le attività lavorative, scolastiche e parrocchiali che stanno ripartendo, anche la Caritas ha ripreso le consuete attività, sebbene in modo diverso: i colloqui con le famiglie assistite vengono programmati su appuntamento il mercoledì e il giovedì, per poter garantire meglio la sicurezza di tutti. La Caritas però non si è mai fermata. Anche nel periodo di lock-down più rigido, in cui a tutti noi era vietato uscire, ha deciso, con i giusti e necessari permessi, di muoversi per avvicinarsi a queste persone e far senti-

re loro la nostra vicinanza in un momento tanto difficile. Così facendo ogni giovedì pomeriggio di quarantena due giovani si rendevano disponibili per andare a ritirare i sacchetti con gli alimenti, precedentemente preparati, e iniziare la consegna. Le famiglie erano state contattate telefonicamente, per sapere anche come andava il lockdown, ed era stato spiegato loro come comportarsi: la persona incaricata della consegna avrebbe chiamato per avvisare del proprio arrivo e invitare qualcuno a scendere per ritirare il sacchetto. Tutto veniva svolto mantenendo

rante tutte le trasmissioni. E il momento del canto finale dell'ultima Messa in streaming, mentre i banchi della Nostra Chiesa si riempivano nuovamente, il momento più bello.



le distanze e rispettando le precauzioni necessarie.

Per una migliore gestione della situazione sono anche state svolte numerose riunioni telematiche con gli assistenti sociali e con la Caritas Diocesana, per capire come potersi muovere e così fornire un sostegno maggiore.

Questa iniziativa ha permesso alla Caritas di rimanere in contatto con le famiglie assistite, facendo sentire loro la presenza viva e concreta della parrocchia, anche in un momento così complicato.

Un esercito di volontari si alterna per coordinare gli accessi in chiesa

Tutte le celebrazioni e gli eventi che si svolgono nella chiesa parrocchiale sono stati fortemente influenzati dalle norme anticontagio che prescrivono distanziamento sociale e uso di mascherine. In base alle varie fonti giuridiche statali e regionali l'ambiente-chiesa ha cambiato parzialmente aspetto, adeguandosi così a queste nuove esigenze. Il numero totale di posti all'interno garantisce una distanza interpersonale di almeno 1 metro tra le "rime buccali", cioè tra bocca e bocca. In particolare la distanza tra i banchi è di almeno 1,10 metri, mentre tra i posti in piedi è di almeno 1,20 metri. Tutte le porte rimangono aperte durante le funzioni, anche se l'accesso

Le regole della Casa del Signore



è permesso solo dalle due laterali della chiesa grande e l'uscita solo dalla porta centrale. All'ingresso si trovano appositi distributori di gel igienizzante che vengono usati dai fedeli nel momento in cui entrano in chiesa. Al termine di ogni celebrazione i banchi vengono igienizzati con alcol e acqua,

Norme da seguire per partecipare

Messe, come comportarsi

Nel rispetto delle norme approntate dalla autorità per limitare il diffondersi del virus, per partecipare alle funzioni religiose è necessario attenersi ad alcune semplici regole. Vediamo quali:

- **Entrare dalle due porte frontali laterali**, non da quelle poste sul fianco della chiesa e dalla Cappella
- **Indossare la mascherina** tutto il tempo della celebrazione
- **Igienizzare le mani** all'ingresso
- Meglio non occupare i banchi posti in Cappella per limitare le operazioni di igienizzazione a fine celebrazione
- **Accomodarsi** in Chiesa principale nei banchi o in piedi **soltanto nei posti evidenziati**
- **Occupare dapprima i banchi vicini all'altare** per permettere a chi arriva dopo di sistemarsi senza dover attraversare la chiesa, visto il numero limitato di posti
- **Evitare di spostarsi da un banco all'altro**
- **Per ricevere la comunione** incolonnarsi - sempre con mascherina indossata -, **mantenendo la distanza sociale di 1 mt**, nelle due corsie laterali e rientrando al posto utilizzando la corsia centrale o le corsie a fianco dei muri
- **La comunione si riceve** sovrapponendo una mano all'altra, spostandosi di poco a lato, raccogliendo e portando alla bocca la particola con la mano sottostante, dopo aver spostato la mascherina con la mano libera
- **L'uso del bagno** presente nel corridoio a fianco della Cappella è consentito durante le celebrazioni ma è necessario chiedere la chiave al personale di servizio, il quale provvederà ad igienizzare i servizi ad ogni utenza.
- **L'uscita è consentita soltanto attraverso la porta centrale**. Non utilizzare qualunque altro varco.



semplice e familiare appunto, che ci vuole ricordare che siamo tutti parte di una stessa comunità, che ci aiutiamo a vicenda e desideriamo curare i momenti insieme. Perché allora non pensare ad un servizio simile anche dopo la parentesi Covid? Una o due persone che accolgano i fedeli all'ingresso della chiesa, che possano essere un punto di riferimento

Se desideri aiutare come volontario nel servizio di sicurezza per la celebrazione delle messe, puoi contattare don Federico e segnalare la tua disponibilità

per famiglie con bambini, anziani, gruppi che abitualmente frequentano una certa Messa. Sarebbe davvero un'occasione per dare più valore al momento liturgico, in cui la comunità si riunisce per celebrare e pregare; un'occasione anche per rimettere al centro il luogo-chiesa piuttosto che i luoghi-oratorio/palestra/sottochiesa... tutti importanti, ma non fondamentali. Per ora rimane solo un'idea, ma intanto rifletterci... non costa nulla.

Pietro Garuti



Il bollettino parrocchiale

TORNA IL NOTIZIARIO STAMPATO

Il bollettino pasquale è stato stampato in poche copie a disposizione in chiesa e divulgato in formato elettronico per rispettare le norme vigenti. Da questo numero torna nella forma abituale consegnato alle famiglie o disponibile in chiesa. È anche scaricabile dal sito www.parrocchiasanfaustino.it.

ANCHE TU PUOI CONTRIBUIRE AL BOLLETTINO

Hai idee, consigli e suggerimenti per rendere più ricco il bollettino parrocchiale? Vuoi proporre temi da trattare? Lo puoi fare! Puoi mandare una mail alla casella bollettino@parrocchiasanfaustino.it oppure lasciare in Ufficio Parrocchiale una busta per la redazione del bollettino.

Campo 2002-'03-'04

Come camaleonti

Se c'è una cosa in cui questo periodo così particolare ci ha tenuti allenati è la capacità di reinventarci, di modificare i nostri piani a seconda delle necessità. Così, dopo aver trasformato la tanto attesa settimana comunitaria in una 'settimana comunitaria web', è stato d'obbligo per noi educatori riadattare alla situazione attuale quello che sarebbe stato il campo estivo. Dopo una prima (intensa) fase di informazione e di produzione della documentazione necessaria per garantire totale sicurezza, siamo tornati 'sul campo', con un entusiasmo che i mesi di lontananza hanno contribuito ad alimentare. Dal 23 al 25 di luglio per i ragazzi del gruppo 2002\2003\2004 si è dunque svolto un 'campo 2.0'. Le attività sono state suddivise in tre giornate, per poi concludere l'esperienza insieme agli altri gruppi giovanili della parrocchia con la messa comunitaria delle 11:30, domenica 26. I primi due appuntamenti hanno avuto luogo, tra momenti di svago e di catechesi, nei locali della parrocchia. Nella giornata di sabato 25 invece il gruppo si è

spostato presso il castello di Pompeano (Serramazzone) per una gita fuori porta: questa è stata un'occasione per respirare quell'atmosfera di condivisione e vicinanza tipica dei campeggi estivi, che quest'anno più che mai avevamo il desiderio di sperimentare nuovamente. Proseguendo il cammino di crescita e maturazione in cui ormai da anni accompagniamo i ragazzi, abbiamo scelto di dare priorità alle catechesi, tramite cui abbiamo cercato di compiere un vero e proprio viaggio alla riscoperta della bellezza dell'essere cristiani e della vicinanza con Gesù. La buona riuscita delle attività è sicuramente da attribuire anche alla collaborazione di genitori e ragazzi: per questo, non ci resta che dire loro un grande grazie e dare appuntamento alle attività di questo nuovo anno pastorale!

Alice



Campo 2005-'06-'07

Sanfa c'è sempre stata



"SanFallCampeggio".

Il motto di quest'estate rappresenta perfettamente il sentimento di noi educatori. Nonostante le numerose difficoltà abbiamo deciso di fare, di agire. Mancavano le montagne, il fresco e le passeggiate, ma la parrocchia c'era. Ai ragazzi il messaggio è arrivato forte e chiaro: Sanfa c'è, sempre. Grazie alla loro disponibilità e alla pazienza dei genitori, sommersi da moduli e raccomandazioni, abbiamo passato cinque giorni fantastici. Abbiamo parlato delle emozioni, sfruttando un mezzo che loro conoscono bene, il cellulare. In particolare ci siamo soffermati sulle applicazioni. Attraverso il meteo e le note chiedevamo loro, quotidianamente, come si sentivano e un piccolo pensiero finale. Ragionando

sulla comunicazione abbiamo confermato la supremazia del dialogo faccia a faccia nei confronti di una fredda chat, mentre con la musica abbiamo stimolato i ragazzi a dirci cosa sentono quando le note e le parole giungono al loro cuore. Ovviamente abbiamo giocato tanto. Ci siamo immersi nella natura del Bonvi Parken, ci siamo rinfrescati con i gavettoni e ci siamo scatenati cantando e ballando. Contro di noi solo il caldo di fine luglio, un nemico difficile da sconfiggere ma non imbattibile. Il campeggio si è concluso di sera con un colpo di scena: una cena con delitto! Mangiando e indagando i ragazzi hanno vestito i panni dell'investigatore cercando il colpevole. I sorrisi dei ragazzi hanno abbattuto il muro delle mascherine riempiendoci di orgoglio.



Campo Famiglie

Una bella vacanza, con qualcosa in più

Si è svolto dal 9 al 16 agosto il campo famiglie estivo a Macugnaga, ai piedi del Monte Rosa. Hanno partecipato 18 famiglie, dando vita ad un gruppo numeroso e ben assortito composto per metà circa da ragazzi di età compresa tra i 4 e i 20 anni.

La bella casa in cui abbiamo alloggiato si trova in una posizione suggestiva, immersa nel verde e ubicata sulla riva di un torrente. Il rumore dell'acqua che scorre ci dava in ogni momento della giornata la bella sensazione di essere immersi nella natura. L'acqua cristallina dei torrenti alimentati dal ghiacciaio è protagonista in quei luoghi, oltre a conferire un fascino unico ai sentieri di montagna che abbiamo percorso è stata una fonte di divertimento incontenibile non solo per i ragazzi, ma anche per gli adulti: anche quelli all'apparenza più seri non hanno resistito alla tentazione di tuffarsi, dando vita a scene esilaranti di cui ancora ridiamo. Contagiati dallo spirito avventuroso di Don Maurizio, ci siamo cimentati anche in salite impegnative, godendoci meravigliosi panorami sulle vette circostanti, in primis il maestoso Monte Rosa con il suo ghiacciaio. Le fatiche di ogni camminata venivano ripagate alla sera da cene deliziose, Simone bravo come un vero chef ci ha fatto rinunciare ad ogni proposito di dieta. Dopocena, il buonissimo nocino di Paola



e Alberto dava inizio alle sfide ai giochi da tavolo, sfide agguerritissime e proprio per questo ancor più divertenti. I ragazzi hanno socializzato molto, le nostre figlie sempre indaffaratissime con gli amici, molti dei quali conosciuti durante la vacanza, sparivano dalla mattina alla sera e si sono divertite moltissimo. Era la prima volta che partecipavamo al campo estivo delle famiglie. Ci era piaciuto il campo sulla neve a cui abbiamo partecipato lo scorso inverno e così abbiamo deciso di ripetere l'esperienza che si è confermata davvero bella e ricca. Non solo per la bellezza dei luoghi e la spensieratezza delle giornate, ma anche per quel di più che rende queste vacanze diverse dalle altre che abbiamo sempre fatto. Lo stile di accoglienza e condivisione che si percepisce da parte di tutti ti fa subito sentire parte di una comunità fraterna. La nostra figlia più piccola durante una delle prime cene ci ha detto "qui è bello perché sembriamo tutti della stessa famiglia". Le piccole mansioni che vengono assegnate a turno,

come dare una mano in cucina e servire ai tavoli, diventano un'occasione per sperimentare

la sensazione piacevole di servire gli altri. La preghiera in comune rende le relazioni più profonde e autentiche. Le lodi, la Messa quotidiana e la completa danno alle giornate un senso di compiutezza che il solo divertimento non sarebbe in grado di dare. Le riflessioni di Don Maurizio sono chiavi preziosissime per aprire il cuore e riscoprire la vera Bellezza che vi abita, ritrovarsi e ripartire.

Campo Giovani

Ai piedi del Monte Rosa

Nella prima settimana di agosto Macugnaga, in provincia di Verbano-Cusio-Ossola, è stata teatro del campeggio dei giovani di San Faustino e San Giovanni Bosco. Un luogo molto suggestivo, a più di 1300 metri di altitudine e letteralmente a pochi passi dal Monte Rosa. Le immancabili gite ci hanno portati a percorrere moltissimi chilometri, per chi più e per chi meno. Tutte le passeggiate prevedevano delle tappe dove fermarsi appena il fiato mancava o le gambe cedevano. Capeggiati da Don Maurizio e Don Federico era possibile raggiungere vette più alte, il che significava panorami migliori, ma anche maggior fatica. Alcune giornate sono state

dedicate alle attività. Si è parlato della santità facendo uso della "Gaudete et exsultate", un'esortazione apostolica di Papa Francesco. Il testo ci ha permesso di riflettere e condividere tra di noi opinioni riguardanti questo tema molto importante. I giochi non sono certo mancati, che fossero al pomeriggio nei boschi o di sera in casa. In fondo un gruppo si dimostra tale sia nei momenti seri che in quelli dedicati al divertimento e alla compagnia. Il fresco della montagna e l'ottimo cibo proposto dai cuochi hanno reso l'esperienza sublime. L'ultima sera abbiamo festeggiato Don Maurizio per ringraziarlo delle tantissime avventure che ha fatto vivere a noi giovani.



Campo Cresima

Lo Spirito che ci aiuta nelle difficoltà

Quest'anno è stato un anno difficile per tutti. Anche i ragazzi che si sono preparati alla Cresima hanno dovuto rinunciare a tante opportunità, come tutti: non hanno potuto frequentare la scuola, la palestra, il catechismo, non hanno potuto vedere i loro amici, hanno dovuto rinunciare al loro campeggio, il "Campo Cresima", che tradizionalmente chiude il periodo del Catechismo e invita a proseguire come

giovani, come persone "grandi", nella nostra comunità. Lo Spirito Santo però opera sempre in noi e ancor di più nelle difficoltà. Anzi, lo Spirito ci mostra come trasformare una difficoltà in una opportunità. Così Spirito di Scienza ha fatto sì che anche noi catechiste diventassimo brave con i mezzi informatici e tra video, filmati, disegni, chat e con il supporto delle Messe in streaming, è stato possibile continuare il nostro percorso.

Spirito di Amore ha messo a disposizione gli educatori per organizzare a settembre un "Campo Cresima" in forma ridotta, qui in parrocchia. È stato bellissimo ritrovarsi in presenza, essere di nuovo insieme, nonostante le limitazioni: Spirito di Sapienza ci ha fatto capire quanto sia importante il rapporto con gli altri e quanto nel nostro piccolo possiamo contribuire a rendere ogni giorno un dono meraviglioso. Il nostro cammino continuerà con



incontri di preparazione fino al 17 e 18 ottobre quando i ragazzi riceveranno nella Cresima lo Spirito Santo nella sua pienezza, chiediamo a tutta la nostra comunità di pregare per loro e per noi affinché questo giorno non sia un punto di arrivo ma una continua partenza, un trampolino di lancio verso una vita adulta piena.

Scout / Branco della Rupe

Tana virtuale, tra giochi e grandi sfide

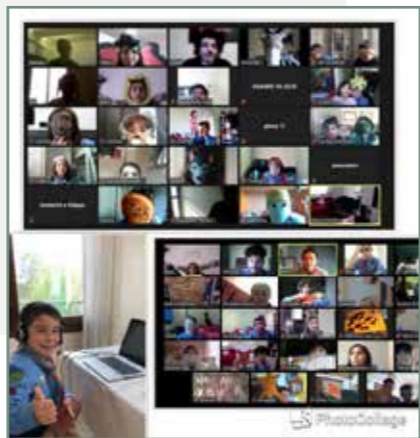
Lupetti anche a distanza! Dopo quelle prime settimane di spaesamento tra fine febbraio e inizio marzo legato all'emergenza sanitaria, con ostinato ottimismo e incrollabile fiducia nel futuro noi Vecchi Lupi, come tutti gli altri membri della Comunità Capi del Modena 1, abbiamo imparato a familiarizzare con gli strumenti tecnologici a disposizione per poter nuovamente recuperare i rapporti e ripristinare, per quanto possibile, la nostra comunità di Branco. E infatti, ecco a metà marzo la prima mail in cui abbiamo comunicato ai nostri lupetti la creazione della Tana virtuale: una cartella condivisa online in cui ogni settimana, proprio come settimanalmente fino a febbraio si tenevano le attività in presenza in Tana nel sottocloster di SanFa, abbiamo proposto al

Branco una sfida ogni volta diversa! In questa cartella, di settimana in settimana tutti i lupetti hanno potuto caricare il proprio video o la propria foto in risposta ai nostri video di lancio, e allo stesso tempo vedere quindi il lavoro di tutti gli altri, come se in quella cartella fossimo stati davvero tutti insieme a giocare. Tra le tante sfide, in particolare ricordiamo Masterchef della Rupe, in cui ogni lupetto si è divertito a preparare una pietanza a base di uova, farina e limone; oppure Branco's Got Talent, in cui il Branco si è cimentato nella danza, nei giochi di magia, nel canto e nelle barzellette; o ancora la Easter Challenge, in cui ci si è dedicati alla creazione di meravigliose uova dipinte a mano! Oltre alle sfide, i lupetti sono anche riusciti a cacciare le proprie prede (piccoli

impegni da scegliere e portare a termine) e a conquistare tantissime specialità, diventando competenti in tanti ambiti diversi, che potranno essere utilizzate nelle future attività. E da metà aprile, poi, attraverso Zoom i lupetti sono riusciti addirittura a collegarsi in contemporanea ognuno da casa propria per le riunioni virtuali di Branco, durante le quali hanno potuto rivedere e salutare i propri fratellini e le proprie sorelline, seguire i racconti del Libro della Giungla fatti in diretta da noi VLL, fare persino un cruciverba tutti insieme, ma soprattutto partecipare ad un divertentissimo Zoom Jungle Party virtuale, tutti travestiti da animali della Giungla per festeggiare la fine dell'anno trascorso insieme! Infine, il Weekend di Branco: anche se durante l'estate non ci sono state tutte le condizioni

necessarie per poter svolgere la consueta settimana di VdB (che è stata solo rimandata all'anno prossimo!), il 26 e 27 settembre il Branco ha vissuto a SanFa e nei parchi vicini un WdB in cui si è finalmente riusciti a vivere delle attività di nuovo in presenza e in sicurezza, del quale il ricordo e l'emozione sono ancora così freschi nella nostra memoria che cercheremo di raccontarlo come merita nel prossimo bollettino, una volta sedimentata nei nostri cuori la gioia per quelle ore intense passate di nuovo a giocare tutti insieme.

Akela



Scout / Reparto Orione

Niente campo, ma attività insieme sì

Le attività del reparto Orione non si sono mai fermate durante il periodo di lockdown, anche se ovviamente hanno visto modificate le loro modalità tipiche. I ragazzi sono stati coinvolti attraverso numerose sfide da casa in cui hanno potuto dare prova delle loro abilità e competenze. A partire dal mese di marzo abbiamo organizzato dei momenti di incontro alla domenica pomeriggio utilizzando la piattaforma di videoconferenze "Zoom". Non sono stati mesi facili né per i capi e neanche per i ragazzi: la motivazione ad andare avanti è stata messa a



dura prova, ma siamo contenti del risultato e orgogliosi di non aver mai perso la speranza. Quest'estate il campo estivo di 14 giorni in programma in Trentino non si è potuto svolgere. Al suo posto abbiamo organizzato alcuni giorni a Panzano di Campogalliano (senza pernottare) in cui svolgere attività di pionieristica, di gioco, catechesi e momenti comunitari. Sabato 1 agosto

abbiamo svolto un'uscita in giornata ai Sassi di Roccamalatina, abbiamo pranzato cuocendo la carne alla trappes e poi abbiamo celebrato la Messa alla Pieve di Trebbio insieme a tutti i genitori. L'anno nuovo è ormai alle porte e siamo carichi per ricominciare. Le modalità potrebbero variare, ma siamo pronti e flessibili a ciò che verrà.

Scout / Clan "Oscar Romero"

Sorridere e cantare comunque

Quest'anno difficile nella sua anomalia, ci ha fatto riscoprire e mettere in pratica un punto fondamentale della legge scout: "sorriscono e cantano anche nelle difficoltà". Questo è proprio quello che abbiamo provato a fare durante il periodo di lockdown dove, con l'aiuto della tecnologia, siamo riusciti a verdecchiare e a fare le nostre attività. Non si può nascondere la fatica che un po' tutti abbiamo provato nel vivere lo scoutismo da casa, ma ciò nonostante abbiamo completato la carta di clan, ossia il documento che racchiude i valori nei quali la comunità crede. D'estate c'è stata poi la

possibilità di fare la route, che però, è stata adattata alle necessità del periodo. È stata una route alla riscoperta del nostro territorio, impreziosita dalla testimonianza di 3 ragazzi di Libera (associazione impegnata nella lotta alla mafia) i quali ci hanno raccontato come e in quali settori la mafia opera in Emilia-Romagna e più in generale al nord. In questa occasione

abbiamo poi firmato la carta di clan, segno dell'impegno che ogni membro della comunità si assume nel camminare sui valori proposti. Anche se muniti di mascherina e sempre a distanza la voglia di rivedersi e potersi divertire insieme ha trasformato una route sacrificata in un'esperienza bella e significativa.



COMINCIA L'AVVENTURA!

Iscrizioni '20-'21 al via

Dopo mesi di incontri su Zoom e un'estate un po' diversa da quella a cui siamo abituati, siamo pronti a ricominciare le nostre attività con tutta la creatività di cui siamo capaci! Branco, Reparto, Noviziato e Clan riprenderanno a cacciare e camminare insieme nel mese di ottobre con l'atteso appuntamento delle "Foglie Morte", così chiamato perché si svolge in autunno, quando la natura si prepara al riposo invernale e le foglie cominciano a cadere dagli alberi. In questa prima uscita dell'anno scout si svolge la cerimonia dei passaggi: i lupetti del Consiglio degli Anziani verranno accolti dalle squadriglie del reparto, il quarto anno di reparto salirà in noviziato e il clan incomincerà a parlare dei servizi da svolgere durante l'anno. Ancora non sappiamo quali regole dovremo seguire per svolgere attività in piena sicurezza, ma siamo certi che sapremo accoglierle e metterle in pratica con il sorriso e la lealtà che ci contraddistinguono!! Vuoi scoprire la proposta educativa Scout AGESCI nel gruppo Modena 1? Puoi contattarci all'indirizzo mail modena1@emiro.agesci.it. Le attività scout cominciano a 8 anni, ma puoi fare la pre-iscrizione, tramite l'indirizzo mail, dal gennaio in cui compi 6 anni indicando nome, cognome, data e luogo di nascita, indirizzo e contatti telefonici/mail di riferimento dei genitori: a gennaio 2021 apriremo le iscrizioni per i nati 2015. Se vuoi giocare con noi l'avventura scout, non aspettare!

Una festa da vivere insieme

PREPARAZIONE SPIRITUALE

Da lunedì 5 ottobre a sabato 10 ottobre

Ore 7,30 Lodi comunitarie in cappella

Mercoledì 7 ottobre

Ore 21 Preghiera comunitaria in

preparazione alla Sagra

Giovedì 8 ottobre

Ore 17-19 confessioni dei giovani e dei Cresimandi

Sabato 10 ottobre

Ore 15,30-18 confessioni

Ore 18 Santo Rosario

Ore 18,30 Primi vesperi della Festa della Beata Vergine del Rosario

Ore 19 Celebrazione eucaristica

Domenica 11 ottobre GIORNO DELLA FESTA

Celebrazioni eucaristiche

ore 8:30; 10; 11:30; 19

Ore 17 Santo Rosario

Ore 17,30 Partenza della processione con

l'immagine della Beata Vergine del Rosario per

le vie Giardini, Pace,

Matarelli, Buonarroti, Giardini.

Al termine della processione esposizione del Santissimo Sacramento, adorazione e solenne benedizione eucaristica

PER DIVERTIRCI INSIEME...

Sabato 10

Domenica 11 ottobre

Nel sottochiesa aperti il mercatino Vintage e la pesca di beneficenza

GASTRONOMIA

Sabato 10 ottobre

Pomeriggio e sera

- Ristorante con piatti vari, gnocco e tigelle (anche da asporto)

- Stand tirolese con torte e dolci

- Piadine degli scout

Domenica 11 ottobre

Pomeriggio e sera

- Ristorante, gnocco e tigelle (anche da asporto)

- Stand tirolese con torte e dolci

- Piadine degli scout

ALTRI APPUNTAMENTI IMPORTANTI

Lunedì 5 ottobre

Alle 20,45 in chiesa, iscrizioni al catechismo dei ragazzi di II elementare

Mercoledì 14 ottobre

Alle 20,30 in chiesa, veglia in preparazione alla Cresima dei ragazzi di II media

Venerdì 16 ottobre

Alle 19 S. Messa di inizio anno pastorale-catechistico, con la presenza dei ragazzi, dei giovani e delle loro famiglie e il mandato ai catechisti (dei ragazzi, dei giovani e degli adulti), agli educatori dei gruppi giovanili, ai capi scout e agli allenatori sportivi

Sabato 17 e

Domenica 18 ottobre

Alle 16 in chiesa, Cresima dei ragazzi di II media



Una preghiera per Padre Moses

Il 13 luglio è deceduto l'arcivescovo Moses Costa del Bangladesh in seguito alle conseguenze del Covid 19. Molti di noi lo ricordano perché è venuto più volte a celebrare la Messa nella nostra parrocchia e come comunità abbiamo aiutato economicamente la sua diocesi.

"L'Arcivescovo Moses Costa era un Pastore attento e premuroso. Si è sinceramente preso cura dei suoi fedeli. È stato sempre unito ai fedeli del popolo di Dio nei momenti difficili, quando sono stati perseguitati. Di profonda spiritualità, è stato una figura eminente della Chiesa cattolica in Bangladesh e un leader molto apprezzato anche dai non cristiani".

Così lo ha ricordato il Vescovo che ha celebrato il suo funerale.

Una Messa per don Mauro

Venerdì 27 novembre 2020, ore 19: un appuntamento a cui non vogliamo mancare!

Ci troveremo in chiesa per pregare insieme durante la Santa Messa, e pregheremo per Don Mauro nel giorno dell'anniversario della sua morte (27.11.2012). Il suo ricordo è presente in tutti noi: il bene e l'amore profondo verso la parrocchia a lui affidata, la capacità di vedere i doni presenti in ciascuno di noi, l'amore profondo per tutti (in particolare per i bambini), e l'attenzione e la cura in tutte le attività parrocchiali, sono per tutti noi un esempio. Pregheremo per lui, insieme!

Con la certezza che lui prega per tutti noi!

Sagra Nel sottochiesa

A causa delle restrizioni dovute al Covid, la Pesca e il Vintage saranno spostati all'interno dei locali sottostanti la chiesa. L'ingresso sarà controllato da incaricati per garantire l'accesso al numero di persone stabilite dalle norme attuali. Naturalmente l'accesso sarà consentito soltanto con mascherina, sanificazione delle mani e distanziamento

sociale di 1 mt. I locali saranno arieggiati e con percorsi di ingresso ed uscita distinti. Se ci sarà fila, sarà necessario attenersi alle norme, seguendo le indicazioni dei volontari. È la nostra sagra, la festa della nostra parrocchia e sarà l'occasione per rivederci, per fare festa insieme in tutta tranquillità, nel rispetto delle norme. Vi aspettiamo!

Pinnacolo sì Pinnacolo no

Ripartire con i tornei? Se ne parla tanto negli ultimi tempi ma, a differenza di altre attività, le serate di gara presentano numerose criticità: dalla sanificazione delle carte ad ogni partita, agli assembramenti al bar, alla difficoltà di rimanere in ambiente chiuso con mascherina per circa tre ore. La volontà di riprendere c'è sempre ma dobbiamo saper aspettare il momento giusto. Info: 392 2998804, www.parcchiasanfaustino.it

L'alcol è un problema? Alcolisti Anonimi ti può aiutare!
Per Modena e provincia chiama il **333 4208029**